

COMUNE DI QUART  
VALLE D'AOSTA



COMMUNE DE QUART  
VALLÉE D'AOSTE

11020 QUART - VIA ROMA, 1 - TEL. 0165.761800 - FAX 0165.762628

Partita IVA 00102200078

E-mail: [info@comune.quart.ao.it](mailto:info@comune.quart.ao.it) - PEC: [protocollo@pec.comune.quart.ao.it](mailto:protocollo@pec.comune.quart.ao.it)

Sito internet: [www.comune.quart.ao.it](http://www.comune.quart.ao.it)

## **VARIANTE NON SOSTANZIALE N. 26\_2 AL PRGC VIGENTE**

Variante non sostanziale n. 26\_2 al PRGC vigente relativa ad alcune modifiche delle norme tecniche di attuazione e alla cartografia prescrittiva.

Relazione descrittiva delle scelte e della loro motivazione, verifica di coerenza con le norme del PTP, con la legge regionale 11/1998 e con il quadro urbanistico vigente.

## Relazione

### ai sensi del provvedimento attuativo della DGR n. 418 del 15 febbraio 1999 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11

#### Descrizione delle scelte e della loro motivazione e verifica di coerenza con le norme del PTP, con la legge regionale 11/1998 e con il quadro urbanistico vigente.

- Constatato che, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 18 febbraio 2012 avente ad oggetto: “*Adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta) e alla legge regionale 10 aprile 1998, n. 13 (approvazione del piano territoriale paesistico della Valle d'Aosta): accogliimento delle proposte di modificazione da parte della Giunta regionale e approvazione definitiva della variante.*” si è concluso l'iter amministrativo per l'approvazione della variante sostanziale e che, a seguito della pubblicazione sul BUR in data 6 marzo 2012, è terminato il periodo di salvaguardia e la variante sostanziale ha assunto piena efficacia.
- Preso atto che, in occasione dell'applicazione dello strumento urbanistico, si è rilevata la necessità di operare alcune modifiche al testo normativo (NTA) e alcuni adeguamenti alla cartografia prescrittiva P4, che si possono così riassumere:

#### 1) **Descrizione delle scelte della variante non sostanziale numero 26\_2 e relativa motivazione riguardanti le NTA (Norme Tecniche di Attuazione).**

1. Inserimento di una nuova sottocategoria alla destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse: *garderie*. Tale nuova sottocategoria verrà inserita come lettera *m) garderie*, al comma 13, dell'articolo 10 (*Usi e attività*);
2. Inserimento di una nuova sottocategoria alla destinazione ad usi e attività di carattere agro-silvo-pastorale: *itticoltura*. Tale nuova sottocategoria verrà inserita come lettera *dd) itticoltura*, al comma 3, dell'articolo 10 (*Usi e attività*);
3. L'articolo 31 (*Reti di trasporto e distribuzione dell'energia*) è integrato con un nuovo comma, il numero 8. Tale integrazione risulta necessaria per determinare la distanza approssimativa (DpA) sul territorio comunale. La problematica nasce dal progetto di linea elettrica a 220 kV Valpelline – Leini, tratto 210 e Valpelline – Chatillon, tratto 207 in doppia della TERNA. La distanza è determinata in base alla normativa vigente. Lo stesso articolo è altresì integrato con un nuovo punto, il *d)*, al comma 1, per ammettere la realizzazione di centraline di trasformazione dell'energia elettrica,

---

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENNERI**  
Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

opportunità che non era stata individuata precedentemente. Inserendo la possibilità di realizzare manufatti che producono energia risulta necessario modificare il titolo dell'articolo aggiungendo le parole “*e produzione*”.

4. Inserimento di un nuovo comma, il 18, all'articolo 46 (*sottozone di tipo “B”*), per ammettere la realizzazione di sostegni a traliccio o tubolari per il posizionamento di impianti ricetrasmittenti e di ripetitori, nelle sole sottozone Be;
5. Inserimento in tutte le tabelle relative alle sottozone di tipo Be dei seguenti interventi ed usi e attività:
  - attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture, *palestre*, di cui all'articolo 10, comma 12, lettera f);
  - attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse, *garderie*, di cui all'articolo 10, comma 13, (nuova) lettera m)
  - realizzazione di *depositi di materiale opportunamente schermati con alberature* di cui all'articolo 8, comma 1, lettera d), punto 6)
  - realizzazione di sostegni a traliccio o tubolari per il posizionamento di impianti ricetrasmittenti e di ripetitori, di cui all'art. 8, comma 1, lettera b) punto 3);
6. Il comma 3, il comma 4 e il comma 5, dell'articolo 59 (*Beni strumentali a servizio di piccoli proprietari coltivatori e locali interrati in sottozone di tipo E*), sono modificati per adeguare l'articolo a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012 “*Approvazione dei criteri e delle modalità per la realizzazione di beni strumentali a servizio di fondi coltivati nelle zone territoriali di tipo E per i quali è escluso il parere di razionalità nonché per la realizzazione di strutture pertinenziali a servizio degli edifici esistenti nelle zone territoriali di tipo A e di quelli a destinazione residenziale nelle zone di tipo E, ai sensi della l.r. 11/1998 come modificata con l.r. 17/2012.*”, e così come modificata dalla DGR n. 387 dell'8 marzo 2013.
7. Per la difficoltà di reperire parcheggi nelle vicinanze di alcuni edifici classificati “Documento” e “Monumento”, si rende necessario modificare il comma 6, il comma 9 e il comma 10, dell'articolo 12 (*Equilibri funzionali relativi ai servizi e attrezzature per interventi di recupero*), integrando i commi, sopraelencati, con la possibilità di acquisire o affittare dei posti auto già realizzati dal Comune ed ancora disponibili o alla monetizzazione degli stessi.
8. Si rende necessario modificare la tabella EG3, per rendere edificabile esclusivamente il mappale contraddistinto al NCEU, Foglio 11 mappale 54, ricadente nella sottozona Eg87, per la realizzazione di una struttura pertinenziale, per usi e attività di cui all'art. 10, comma 3 lettere h ed l, ad esclusione della possibilità di realizzare l'alloggio di conduzione. Nella stessa tabella si rende necessario ammettere la nuova destinazione (*usi e attività*) di *itticoltura, e la trasformazione e la commercializzazione di prodotti*

*agricoli*, di cui all'art. 10, comma 3, lettere z) e dd). Risulta inoltre indispensabile ammettere l'intervento di nuova costruzione di cui all'art. 8, comma 1, lettera b), punto 4 *installazione di chioschi e altri manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, che non siano dirette a soddisfare esigenze meramente temporanee* e la realizzazione di una centralina idroelettrica di cui all'art. 31, comma 1, lettera d).

9. Si richiede di poter ammettere la nuova destinazione (usi e attività) di itticoltura, di cui di cui all'art. 10, comma 3, lettera dd), nelle sottozone Bd1, Eg8 ed Eg11;
10. Si rende necessario modificare la tabella EG4, per ammettere il potenziamento, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei tralicci esistenti, nella sola sottozona Eg71, di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) punto 1);
11. Modifica delle tabelle A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A10, A11, B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8, B9, B10, B11, B12, B13, B14, B15, B16, B22, B23, C1, C2, C3, C4, C5, D1, EB1, EB2, EB3, EB4, EB5, EC1, EC2, ED1, ED2, ED3, ED4, ED5, ED6, EE1, EE2, EE3, EE4, EE5, EE6, EF1, EF2, EF3, EF4, EF5, EG4, EG5, EG6, EG7, EG8, EG10, EG11, EG12, EH1, EH2 ed F3 nelle quali è necessario adeguare gli strumenti attuativi "Concessione edilizia" con "Permesso di costruire" e "DIA" con "SCIA". Trattasi quindi esclusivamente di adeguare le tabelle alle nuove disposizioni normative di cui agli articoli 60 e 61 della l.r. n. 11/1998.
12. Per le motivazioni specificate sopra, il Titolo I, *Disposizioni direttive*, articolo 1 *terminologia*, dove si specificano gli acronimi utilizzati, tra cui "dia" e "ced" devono essere modificati in "SCIA" e "PdC". Inoltre, per adeguare le seguenti NTA alla normativa urbanistica, si rende necessario inserire un nuovo comma, il numero 3, con il quale si specifica che, per i titoli abilitativi, si deve far riferimento all'art. 59 della l.r. n. 11/1998;
13. La Tabella EH2, dell'articolo 56 (*Sottozone di tipo "Eh"*), del comma 6, è modificata cambiando la numerazione in EH3, in quanto una tabella EH2 risulta già esistente. Trattasi quindi esclusivamente di correzione di un mero errore materiale;
14. In relazione al punto 5., riguardante la modifica della cartografia prescrittiva P4 (sottoriportata), è altresì modificata la tabella dell'articolo 61, comma 1, lettera a), per adeguarla alla riduzione della superficie esistente del servizio ri10. La riduzione apportata è pari a 769 m<sup>2</sup>. La tabella indica come superficie esistente (lettera E. Ricreazione, punto 1) verde attrezzato e aree giochi) 19.800 m<sup>2</sup>. Il totale quindi della superficie esistente sarà ridotto portandolo dai 19.800 m<sup>2</sup> ai 19.031 m<sup>2</sup> (19.800 m<sup>2</sup> - 769 m<sup>2</sup> = 19.031 m<sup>2</sup>).

**2) Descrizione delle scelte della variante non sostanziale numero 26\_2 e relativa motivazione riguardante la cartografia prescrittiva P4.**

1. Il Comune intende alienare il fabbricato contraddistinto all'NCEU, foglio n. 32, mappale n. 1395 sito in località Champeille. Tale fabbricato, già oggetto di perizia asseverata, è di proprietà comunale, ricade nella sottozona Ba7, è classificato documento ed è incluso nell'area a servizi. Per la motivazione espressa sopra è necessario escludere il fabbricato dall'area a servizi nella cartografia prescrittiva;
2. Per adeguare la nuova viabilità in previsione, sulla strada Statale n. 26, come da progetto dell'ANAS, è necessario inserire all'interno della cartografia prescrittiva il nuovo tracciato;
3. Dalla verifica delle cartografie prescrittive è emerso che il parcheggio in progetto, Pa42 è in realtà un parcheggio privato esistente. Risulta quindi necessario eliminare il simbolo di parcheggio in progetto (cod. S092) e contestualmente il retino area a servizi (cod. C13). Trattasi quindi di correzione di mero errore materiale;
4. Nuova perimetrazione del parcheggio Pa 98, sulla cartografia prescrittiva, alla luce del progetto esecutivo e successiva perizia di variante. Si fa presente che i terreni occupati dalla nuova perimetrazione sono di proprietà comunale.
5. Nuova perimetrazione della sottozona Fb5, con la riduzione del vincolo *ri10* – esistente. Tale nuova perimetrazione nasce dall'esigenza di fornire l'opportunità di creare parcheggi privati a servizio della sottozona. La riduzione è pari a 769 m<sup>2</sup>. Si fa presente che il terreno è di proprietà comunale e il *servizio* con destinazione ricreazione non occupa l'intero mappale.

Si riportano dettagliatamente le modifiche apportate con la seguente variante.

**MODIFICHE ALLE NTA (NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE)**

**Le modifiche alle NTA sono le seguenti.**

**1. Il comma 13, dell'articolo 10 (*Usi e attività*), è così integrato:**

13. La destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

- a) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse di rilievo locale;<sup>1</sup>
- b) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse;<sup>2</sup>
- c) impianti di radio- telecomunicazione richiedenti specifici impianti, attrezzature o spazi;
- d) altri impianti di radio- telecomunicazione qualora funzionalmente collegati a esigenze specifiche di localizzazione territoriale;<sup>3</sup>
- e) cabine di trasformazione dell'energia elettrica;<sup>4</sup>
- f) edifici religiosi di rilievo locale e/o regionale ;
- g) impianti ferroviari, tramviari e di funicolari terrestri ;<sup>5</sup>
- h) impianti autostradali e stradali;
- i) monastero;
- j) struttura legata ad attività socio sanitario assistenziali con vincolo ventennale di destinazione d'uso, convenzionata con il SSN;
- k) impianti aeroportuali;
- l) discariche per inerti;
- m) **garderie.**

**2. Il comma 3, dell'articolo 10 (Usi e attività), è così integrato:**

3. La destinazione ad usi ed attività di carattere **agro-silvo-pastorale** si suddivide nelle seguenti sottocategorie:
- a) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: **zootecnia**;<sup>6</sup>
  - b) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: **zootecnia**;<sup>7</sup>
  - c) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: **viticoltura**;<sup>8</sup>
  - d) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: **viticoltura**;<sup>9</sup>

<sup>1</sup> NAPTP, art. 23, comma 7; Del. Cons. regionale n. 2450/XI del 6 febbraio 2002, Cap. III, art. 23, comma 1 e 2

<sup>2</sup> NAPTP, art. 23, comma 2

<sup>3</sup> lr 31/2000, art. 11

<sup>4</sup> lr 31/2000, art. 10

<sup>6</sup> Delibera G.R. n. 418, paragrafo 4

<sup>7</sup> Delibera G.R. n. 418, del 1999 paragrafo 4

<sup>8</sup> Delibera G.R. n. 421, del 1999 paragrafo E, Zone E

<sup>9</sup> Delibera G.R. n. 421, del 1999 paragrafo E, Zone E

- e) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: **frutticoltura**;<sup>10</sup>
- f) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: **frutticoltura**;<sup>11</sup>
- g) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: **colture foraggere** asservite alle aziende zootecniche di fondovalle;<sup>12</sup>
- h) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: **colture foraggere** asservite alle aziende zootecniche di fondovalle;<sup>13</sup>
- i) **attività pastorizie** con i relativi servizi, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature;<sup>14</sup>
- j) **attività pastorizie** con i relativi servizi, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale;<sup>15</sup>
- k) altre attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature, quali: **florovivaistiche e altre colture specializzate**;<sup>16</sup>
- l) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: **florovivaistiche e altre colture specializzate**;<sup>17</sup>
- m) altre attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: **attività apistiche**;<sup>18</sup>
- n) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: **attività apistiche**;<sup>19</sup>
- o) altre **attività agricole** con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni

<sup>10</sup> Delibera G.R. n. 421, del 1999 paragrafo E, Zone E

<sup>11</sup> Delibera G.R. n. 421, del 1999 paragrafo E, Zone E

<sup>12</sup> Delibera G.R. n. 421, del 1999 paragrafo E, Zone E

<sup>13</sup> Delibera G.R. n. 421, del 1999 paragrafo E, Zone E

<sup>14</sup> NAPTP, art. 31, comma 4

<sup>15</sup> NAPTP, art. 31, comma 4

<sup>16</sup> Delibera G.R. n. 418, del 1999 paragrafo 4

<sup>17</sup> Delibera G.R. n. 418, del 1999 paragrafo 4

<sup>18</sup> Delibera G.R. n. 418, del 1999 paragrafo 4

<sup>19</sup> Delibera G.R. n. 418, del 1999 paragrafo 4

- ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature;<sup>20</sup>
- p) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: **attività turistiche in ambito naturale**;<sup>21</sup>
- q) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: **conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostituzione del bosco**;<sup>22</sup>
- r) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: **conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostituzione del bosco**;<sup>23</sup>
- s) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature con **usi turistico-ricreativi**;<sup>24</sup>
- t) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale con **usi turistico-ricreativi**;<sup>25</sup>
- u) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature con **attività pastorizie**;<sup>26</sup>
- v) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale con **attività pastorizie**;<sup>27</sup>
- w) centri di turismo equestre;<sup>28</sup>
- x) agriturismo;<sup>29</sup>
- y) pensioni per cani, allevamenti senza terra, agility dog;
- z) **magazzini extraziendali** per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e gli impianti per la loro trasformazione;<sup>30</sup>
- aa) **edifici destinati al ricovero ed all'allevamento** del bestiame, nell'ambito di aziende zootecniche senza terra e comunque di quelle aziende per le quali il rapporto carico di

---

<sup>20</sup> Delibera G.R. n. 418, del 1999 paragrafo 4

<sup>21</sup> Delibera G.R. n. 418, del 1999 paragrafo 4

<sup>22</sup> Delibera G.R. n. 418, del 1999 paragrafo 4

<sup>23</sup> Delibera G.R. n. 418, del 1999 paragrafo 4

<sup>24</sup> Delibera G.R. n. 418, del 1999 paragrafo 4

<sup>25</sup> Delibera G.R. n. 418, del 1999 paragrafo 4

<sup>26</sup> Delibera G.R. n. 421 del 1999

<sup>27</sup> Delibera G.R. n. 421 del 1999

<sup>28</sup> Ir 13 maggio 1993, n. 33. Norme in materia di turismo equestre

<sup>29</sup> Ir 04 dicembre 2006, n. 29

<sup>30</sup> NAPTP, art. 26, comma 9, lettera a)



- bestiame e superficie foraggera aziendale risulta in disequilibrio,<sup>31</sup>
- bb) serre aventi superficie coperta **fino a 100 metri** quadrati;
- bb)bis serre aventi superficie coperta **superiore a 100 metri** quadrati;
- cc) **aree di stoccaggio reflui zootecnici;**
- dd) **itticoltura** insieme di attività di allevamento dei pesci in peschiere o bacini naturali o artificiali, o il ripopolamento delle acque mediante immissione di avanotti o di riproduttori nei fiumi e nei laghi. È compresa anche l'attività sportiva.

**3. L'articolo 31 (Reti di trasporto e distribuzione dell'energia) è così modificato ed integrato:**

**31 (Reti di trasporto, distribuzione e produzione dell'energia)**

1. In tutto il territorio comunale, ad esclusione delle sottozone di tipo Ee ed Ef e fatte salve eventuali prescrizioni di divieto relative alle diverse sottozone di cui al Capo IV, sono ammessi:
- a) la realizzazione di reti di distribuzione di gas e dei relativi depositi centralizzati, per nuclei frazionali o altri ambiti edificati o edificabili;
  - b) la riattivazione, il potenziamento e la costruzione di piccoli e medi<sup>32</sup> impianti idroelettrici;
  - c) l'installazione di impianti a pannelli solari, fotovoltaici ed eolici<sup>33</sup>;
  - d) *la realizzazione di nuove centraline idroelettriche. Le stesse saranno realizzabili in interrato, o in subordine, con il minor impatto possibile.*

“omissis”

8. *Per le reti di trasporto e distribuzione dell'energia esistenti, la distanza di prima approssimazione (DpA), deve essere verificata puntualmente con l'ufficio tecnico di competenza.*

**4. L'articolo 46 (sottozone di tipo “B”) è così integrato:**

“omissis”

18. *Sui fabbricati esistenti, nelle sottozone Be, sono ammesse le realizzazioni di sostegni a traliccio o tubolari, di cui all'art. 8, comma 1. lettera b), punto 3. L'altezza di tali*

---

<sup>31</sup> NAPTP, art. 26, comma 9, lettera b)

<sup>32</sup> ai sensi del TU 1775/1933 sono ritenute grandi derivazioni quelle che hanno una potenza superiore ai 3.000 KW

<sup>33</sup> Compatibilmente con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 9 del 05.01.11

*manufatti, comprensiva di eventuali strutture esistenti, non potrà superare l'altezza massima di zona + 3 metri (Hmax + 3 m.).*

5. Le tabelle relative alle sottozone di tipo Be e più precisamente numeri B16, B17, B18, B19, B20, B21, B22 e B23 sono integrate con l'opportunità di ammettere *attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture, palestre*, di cui all'articolo 10, comma 12, lettera f). Di ammettere *attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse*, la nuova lettera m) *garderie*, di cui all'articolo 10, comma 13. Inoltre le stesse sono completate con la possibilità di realizzare *depositi di materiale opportunamente schermati con alberature* di cui all'articolo 8, comma 1, lettera d), punto 6) e la realizzazione di sostegni per il posizionamento di impianti ricetrasmittenti e di ripetitori di cui all'art. 8, comma 1, lettera b), punto 3).

Tali tabelle sono così modificate:

TABELLA B16

Sistema insediativo tradizionale sottosistema a sviluppo integrato				
Sottozone: Be1- Roveyrettaz - Monastero				
destinazioni d'uso	Interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8, 9	art. 7		
Commi 5.abitazione permanente o principale lettere a), (solo per il custode)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1), 2), 3), 7) lettera c) demolizione lettera d) altri interventi punto 6)	PdC SCIA	100%	
12. attività ricreative lettera f) (solo alla condizione di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) recupero)		l.r.11/98		
13. attività pubbliche di servizio lett. i) monastero ed m) garderie (solo alla condizione di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) recupero)	art.9 comma1 lettere a), b)	art.51		

TABELLA B17

Variante non sostanziale n. 26\_2

architetto MASSIMO VENNERI  
Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

Sistema misto urbano/fluviale

Sottozone: Be2\*– Loc. Amérique,

destinazioni d'uso	Interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
<p>Comma</p> <p>3. usi ed attività di tipo agro silvo pastorale</p> <p>lett. z) magazzini extraziendali;</p> <p>7. usi ed attività produttive artigianali locali;</p> <p>8. Attività commerciali locali;</p> <p>9. attività turistiche e ricettive lettere j) ed m);</p> <p>11. usi ed attività commerciali, non collocabili in contesti urbano-abitativi;</p> <p>12. attività ricreative lett. a), c) <del>ed e) ed f)</del> (solo alla condizione di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) recupero)</p> <p>13. attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lett. m) garderie (solo alla condizione di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) recupero)</p>	<p>art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 3) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)</p>	<p>PdC</p> <p>SCIA</p>	80%	
<p>8. Attività commerciali locali</p> <p>lett. d) uffici ed agenzie</p>	<p>art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 3) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)</p>	<p>PdC</p> <p>SCIA</p>		20%

<p>Commi</p> <p>5. Abitazione permanente o principale lett. a),</p> <p>6. Abitazione temporanea</p>	<p>art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b)</p> <p>nuova costruzione</p> <p>punti 1) 2) 3) 6)</p> <p>lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)</p>	<p>PdC</p> <p>SCIA</p>		<p>90 m2 ogni lotto minimo di 2500 m2 di Sf in presenza di almeno il 50% della Sua ammissibile sul lotto di 2500 m2 di Sf</p>
---	--	------------------------	--	---

**NB1** : i commi 5 e 6 dell'art 10 sono ammessi solo se legati alle attività produttive o commerciali

**NB2**: nella sottozona è presente il popolamento di ontano nero (importanza forestale) (N9) bene di interesse naturalistico assoggettato alle norme di cui all'art. 40 NTA.

## TABELLA B18

<i>Sistema urbano</i>				
<b>Sottozona: Be3*</b> – Torrent de Maillod,				
destinazioni d'uso	Interventi	strumenti attuativi	Sur	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7	quota minima	

<p>Commi</p> <p>3.usi ed attività di tipo agro silvo pastorale</p> <p>lett. z) magazzini extraziendali;</p> <p>7. usi ed attività produttive artigianali locali;</p> <p>8. Attività commerciali locali;</p> <p>9. Attività turistiche e ricettive lett. a), b), c), j) ed m);</p> <p>10. attività produttive industriali non collocabili in contesti abitativi lett. a)</p> <p>11. usi ed attività commerciali, non collocabili in contesti urbano-abitativi;</p> <p>12. attività ricreative lett. a), c) <del>ed e)</del> ed f);</p> <p>13. Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lett. a), b) ed m) <b>garderie</b></p>	<p>art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) <b>3) 6)</b> lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) <b>e 6)</b></p>	<p>PdC SCIA</p>	<p>prevalente</p>	
<p>9. attività turistiche e ricettive lett. g) ed l)</p>	<p>art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punto 1)</p>			
<p>Commi</p> <p>5. Abitazione permanente o principale lettere a),</p> <p>6. Abitazione temporanea.</p>	<p>art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) <b>3) 6)</b>  lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) <b>e 6)</b></p>	<p>PdC SCIA</p>		<p>90 m2 ogni lotto minimo di 2500 m2 di Sf in presenza di almeno il 50% della Sua ammissibile sul lotto di 2500 m2 di Sf</p>

**NB1:** i commi 5 e 6 dell'art 10 sono ammessi solo se legati alle attività produttive o commerciali

**NB2:** per quanto concerne la nuova costruzione di strutture alberghiere di cui all'art. 10 comma 9 lett. a) si rimanda al comma 11 di questo articolo.

**TABELLA B19**

<i>Sistema urbano</i>				
<b>Sottozone: Be4–</b> Cimitero,				
destinazioni d'uso	Interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi  3. usi ed attività di tipo agro silvo pastorale lett. z) magazzini extraziendali  7. usi ed attività produttive artigianali locali;  8. Attività commerciali locali;  11. usi ed attività commerciali, non collocabili in contesti urbano-abitativi;  12. attività ricreative lett. a), c) <del>ed e)</del> ed f).  13. attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lett. m) <del>garderie</del>	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 3) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)	PdC  SCIA	80%	
9. Attività turistiche e ricettive  lett. a), b), j), m) e g).	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione  punti 1) 2) 6)  lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)	PdC  SCIA		20%
Commi  5. Abitazione permanente o principale  lett. a),  6. Abitazione temporanea.	Art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione  punti 1) 2) 3) 6)  lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)	PdC  SCIA		90 m2 ogni lotto minimo di 2500 m2 di Sf in presenza di almeno il 50% della Sua ammissibile sul lotto di 2500 m2 di Sf

**NB:** i commi 5 e 6 dell'art 10 sono ammessi solo se legati alle attività produttive o commerciali.

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENNERI**  
 Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

**TABELLA B20**

<i>Sistema urbano</i>				
<i>Sottozona: Be5*– Cimitero,</i>				
destinazioni d'uso	Interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
<p>Commi</p> <p>3. usi ed attività di tipo agro silvo pastorale lett. z) magazzini extraziendali;</p> <p>7. usi ed attività produttive artigianali locali;</p> <p>8. Attività commerciali locali;</p> <p>9. Attività turistiche e ricettive lett. a), b), j), g) ed m)</p> <p>11. usi ed attività commerciali, non collocabili in contesti urbano-abitativi;</p> <p>12. attività ricreative lett. a), c) <del>e d</del> e) e f).</p> <p>13. attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lett. m) <del>garderie</del></p>	<p>art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 3) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)</p>	<p>PdC SCIA</p>	<p>100%</p>	
<p>Commi</p> <p>5. Abitazione permanente o principale lett. a),</p> <p>6. Abitazione temporanea.</p>	<p>Art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 3) 6)  lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)</p>	<p>PdC SCIA</p>		<p>90 m2 ogni lotto minimo di 2500 m2 di Sf in presenza di almeno il 50% della Sua ammissibile sul lotto di 2500 m2 di Sf</p>

**NB:** i commi 5 e 6 dell'art 10 sono ammessi solo se legati alle attività produttive o commerciali.

**TABELLA B21**

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENNERI**  
Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

Sistema urbano				
Sottozone: Be6*– Loc. Teppe				
destinazioni d'uso	Interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
<p>Nell'area evidenziata nella tavola P4- zonizzazione e viabilità con l'apposito retino per aree sottoposte a speciali limitazioni valgono le prescrizioni previste dal PUD approvato con DCC n. 34 del 23.06.2010 anche qualora non fosse più vigente</p>				
<p>Commi</p> <p>3. usi ed attività di tipo agro silvo pastorale</p> <p>lett. z) magazzini extraziendali;</p> <p>7 Attività produttive artigianali locali;</p> <p>8. Attività commerciali locali;</p> <p>11. usi ed attività commerciali, non collocabili in contesti urbano-abitativi;</p> <p>12. attività ricreative lett. a), c) <del>ed e)</del> ed f).</p> <p>13. attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lett. m) garderie</p>	<p>art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 3) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)</p>	<p>PdC SCIA</p>	80%	
<p>9. Attività turistiche e ricettive</p> <p>lett. a), b), g), j) ed m)</p>	<p>art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)</p>	<p>PdC SCIA</p>		20%
<p>Commi</p> <p>5. Abitazione permanente o principale</p> <p>lett. a),</p> <p>6. Abitazione temporanea.</p>	<p>Art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 3) 6) lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)</p>	<p>PdC SCIA</p>		<p>90 m2 ogni lotto minimo di 2500 m2 di Sf in presenza di almeno il 50% della Sa ammissibile sul lotto di 2500 m2 di Sf</p>



**TABELLA B22**

<i>Sistema fluviale</i>				
<i>Sottozone: Be7*- Villefranche,</i>				
destinazioni d'uso	Interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Commi				
7 usi ed attività produttive artigianali locali: lettera a),	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)	PdC  SCIA	100%	
8.Attività commerciali locali lettera a) lett. d) uffici ed agenzie 11. usi ed attività commerciali, non collocabili in contesti urbano-abitativi lett. b).  12. attività ricreative lett. f) (solo alla condizione di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) recupero).  13. attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lett. m) garderie (solo alla condizione di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) recupero)	lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 3)	PUD		

**NB:** La nuova costruzione può avvenire sul lotto individuato catastalmente al fg. 43, mappale 127 e solo previa demolizione dell'edificio esistente. L'intervento deve essere finalizzato, per le aree interessate dalla demolizione dell'edificio esistente, alla riqualificazione della fascia fluviale.

**TABELLA B23**

<i>Sistema fluviale</i>
<i>Sottozone: Be8*- Maneggio,</i>

destinazioni d'uso	Interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
<b>art. 10</b>	<b>artt. 8,9</b>	<b>art. 7</b>		
Commi  7 usi ed attività produttive artigianali locali: lettera a),  3.usi ed attività di tipo agro silvo pastorale  lett. z )magazzini extraziendali  8.Attività commerciali locali  lettera a)  lett. d) uffici ed agenzie  11. usi ed attività commerciali, non collocabili in contesti urbano-abitativi  lett. b)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)	PdC  SCIA	80%	
	lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 3) 6)	PUD		
<b>Commi</b>  9. Attività turistiche e ricettive lettere j), m)  12. attività ricreative lett. c) ed f) (solo alla condizione di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) recupero).  13. attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lett. m) garderie (solo alla condizione di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) recupero).	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)	PdC  SCIA		20%
	lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 3) 6)	PUD		
Commi  5. Abitazione permanente  o principale  lettere a), b)  6. Abitazione temporanea	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera c) demolizione, lettera d) altri interventi punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6)	PdC  SCIA		90 m2 ogni lotto minimo di 2500 m2 di Sf in presenza di almeno il 50% della Sua ammissibile sul lotto di 2500 m2 di Sf. se legati alle attività produttive o commerciali
	lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 3) 6)	PUD		

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENNERI**  
Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

NB: i commi 5 e 6 dell'art 10 sono ammessi solo se legati alle attività produttive o commerciali

6. **In ottemperanza a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012 e così come modificata dalla DGR n. 387 dell'8 marzo 2013, il comma 3 e il comma 4, dell'articolo 59 (Beni strumentali a servizio di piccoli proprietari coltivatori e locali interrati in sottozone di tipo E), sono così modificati:**

3. I beni strumentali devono avere le seguenti caratteristiche:
- se completamente interrati, essere ricoperti con strato di terreno vegetale di altezza minima di 30 cm, con un unico fronte dell'accesso in vista, realizzato con paramento in pietra lavorata a secco in modo tradizionale e di larghezza massima pari a 3,00 m, con altezza utile interna massima pari a 2,50 m. Tale soluzione è ammessa solo se non è necessaria la realizzazione di vie d'accesso e se il dislivello del terreno naturale consente un inserimento adeguato, senza interramenti artificiali, in modo da non compromettere la fruibilità dei terreni agricoli;
  - se emergenti dal terreno sistemato, avere altezza massima pari a ~~3,00~~ 3,40 m, misurata all'estradosso del colmo della copertura, tetto a una o due falde inclinate, manto di copertura in lose di pietra o lamiera scura, pareti perimetrali, orditura e serramenti in legno di tonalità scura; inoltre, devono presentare aspetto decoroso e rifinito. Le aree circostanti devono essere mantenute libere dal deposito di materiali.

4. I beni strumentali destinati agli usi di cui al comma 2, lett. a) e b), devono essere realizzati fuori terra, con superficie massima netta interna di ~~10-20~~ m<sup>2</sup> e senza previsione di accesso carraio. Le suddette strutture devono rispettare le seguenti distanze minime dal limite delle zone destinate all'edificazione residenziale e dalle abitazioni esistenti:
- 50 metri, se si tratta di nuova realizzazione;
  - 25 metri, se concerne la ricostruzione sullo stesso sedime o l'ampliamento di strutture già esistenti.

Su richiesta motivata del proponente di concerto con il veterinario ufficiale e il medico di sanità pubblica, si possono concedere distanze inferiori prevedendo, se necessario, adeguate disposizioni atte ad assicurare il rispetto delle misure igienico-sanitarie.  
~~una distanza minima di 20 metri dal limite delle zone destinate all'edificazione residenziale e dalle abitazioni esistenti.~~

e il comma 5, dello stesso articolo, è soppresso

5. ~~La superficie massima netta interna dei beni strumentali per gli usi di cui al comma 2, lett. c) e d), è calcolata in relazione alla superficie lavorata delle colture specializzate e deve rispettare i seguenti limiti dimensionali:~~

<del>strutture interrate</del>	<del>strutture emergenti</del>	<del>superficie coltivata colture specializzate</del>
<del>m<sup>2</sup></del>	<del>5 m<sup>2</sup></del>	<del>da 150 a 500 m<sup>2</sup></del>
<del>15 m<sup>2</sup></del>	<del>10 m<sup>2</sup></del>	<del>da 501 a 1.000 m<sup>2</sup></del>
<del>20 m<sup>2</sup></del>	<del>15 m<sup>2</sup></del>	<del>oltre 1.000 m<sup>2</sup></del>

~~Per superficie coltivata a colture specializzate si intende la superficie investita a colture intensive quali vigneto, frutteto, orto, erbe officinali, ecc.. Sono escluse le colture foraggere, le superfici investite a frutta a guscio (castagni, noci, ecc.) e i boschi.~~

**7. il comma 6, il comma 9 e il comma 10, dell'articolo 12 (Equilibri funzionali relativi ai servizi e attrezzature per interventi di recupero) sono così modificati:**

*“Omissis*

6. *L'area a parcheggio e ad autorimesse, a servizio di edifici ristrutturati aventi le successive destinazioni, deve essere tale da assicurare:*

- a) *un posto macchina ogni 65,0 m<sup>2</sup> di Sua, o porzione, nel caso si tratti di edifici destinati ad attività pubbliche o di pubblico interesse, di cui all'art. 10, comma 13, lettere a) e b) con esclusione degli edifici religiosi, e simili;*
- b) *nelle costruzioni di carattere commerciale di interesse prevalentemente locale <sup>34</sup> e direzionale<sup>35</sup> a 100,0 m<sup>2</sup> di Sua di locali destinati all'afflusso del pubblico e all'attività con relative pertinenze, deve essere riservata la quantità minima di 100,0 m<sup>2</sup> di spazio destinati a parcheggio ad uso pubblico;<sup>36</sup>*
- c) *almeno un posto macchina ogni due camere per le aziende alberghiere ed extralberghiere e per gli esercizi di affittacamere, di cui all'art. 10, comma 9, lettere a) b) c) g);*
- d) *1 m<sup>2</sup> ogni metro quadro di sala destinata alla ristorazione per le aziende e bar di cui all'art. 10, comma 9, lettera j) e lettera m);*
- e) *un posto macchina ogni quattro utenti per gli impianti per pubblici spettacoli e per le attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, di cui rispettivamente all'art. 10, comma 12 lett. c), e), f) e per le discoteche di cui all'art. 10, comma 11 lett. d).*
- f) *un posto macchina ogni tre utenti per le discoteche di cui all'art. 10, comma 11 lett. d).*
- g) *Negli interventi di recupero sugli edifici di interesse, classificati monumento e documento, l'area a parcheggio deve assicurare i parametri espressi al presente comma, senza l'obbligo di realizzazione di autorimesse.  
Nel caso non siano disponibili spazi per la realizzazione di posti auto nei lotti pertinenziali e non possono essere individuati ai margini delle sottozone limitrofe nel raggio massimo di 200 m dal fabbricato, l'autorizzazione per gli interventi di recupero o modifica di destinazione è conseguentemente subordinata a:  
- all'acquisizione o l'affitto di posti auto già realizzati dal Comune ed ancora disponibili;  
- alla monetizzazione stabilita secondo parametri definiti dal Comune.*

*Omissis*

9. *Il recupero anche parziale di edifici non compresi nelle sottozone di tipo A, con esclusione di quelli presenti nelle sottozone di tipo Eb, Ec, Ee ed Ef, in cui si prevedono nuove destinazioni d'uso o nuovi alloggi che comportino maggiore dotazione di parcheggi, l'intervento è subordinato alla creazione di aree di parcheggio ragguagliate a quelle necessarie nel caso di interventi di nuova costruzione. I posti auto possono essere individuati anche ai margini di sottozone limitrofe (con esclusione delle sottozone di tipo Ee ed Ef) nel raggio massimo di 200 m*

---

<sup>34</sup> NTA art. 10, comma 8, lettere a) e b)

<sup>35</sup> NTA art. 10, comma 8, lettera d)

<sup>36</sup> lr 7 giugno 1999 n. 12 "Principi e direttive per l'esercizio dell'attività commerciale", art.8, comma 1, lettera b)

dal fabbricato.

*Negli interventi di recupero sugli edifici di interesse, classificati monumento e documento, qualora non siano disponibili spazi per la realizzazione di posti auto nei lotti pertinenziali e non possono essere individuati ai margini delle sottozone limitrofe, nel raggio massimo di 200 m dal fabbricato, l'autorizzazione per gli interventi di recupero o modifica di destinazione è conseguentemente subordinata:*

- *all'acquisizione o l'affitto di posti auto già realizzati dal Comune ed ancora disponibili;*
- *alla monetizzazione stabilita secondo parametri definiti dal Comune.*

*Omissis*

10. *Gli interventi di ristrutturazione edilizia di edifici compresi nelle zone A, destinati ad abitazione permanente principale o temporanea, di cui all'art. 10, commi 5 e 6, con previsione di nuove destinazioni d'uso o nuovi alloggi che comportino maggiore dotazione di parcheggi devono essere tali da assicurare almeno un posto auto ogni nuovo alloggio e comunque ogni 75 m<sup>2</sup> o porzione di Sua aggiunta entro un raggio di 200 m dal fabbricato. I posti auto possono essere individuati anche ai margini di sottozone limitrofe, con esclusione delle sottozone di tipo Ee ed Ef. Negli interventi di recupero sugli edifici di interesse, classificati monumento e documento, qualora non siano disponibili spazi per la realizzazione di posti auto nei lotti pertinenziali e non possono essere individuati ai margini delle sottozone limitrofe, nel raggio massimo di 200 m dal fabbricato, l'autorizzazione per gli interventi di recupero o modifica di destinazione è conseguentemente subordinata a:*

- *all'acquisizione o l'affitto di posti auto già realizzati dal Comune ed ancora disponibili;*
- *alla monetizzazione stabilita secondo parametri definiti dal Comune.”.*

## 8. la tabella EG3 è così modificata:

Sistema insediativo tradizionale				
Sottosistema a sviluppo integrato				
<b>Sottozone:</b> <i>Eg8</i> Porcheroulaz; <i>Eg14</i> La Montagne; <i>Eg16</i> Cretallaz; <i>Eg19</i> Prailon; <i>Eg25</i> Moulin; <i>Eg33</i> Teppe; <i>Eg46</i> Valzilliana; <i>Eg47</i> Eclou; <i>Eg49</i> Eclou; <i>Eg52</i> Clou de Seran; <i>Eg56</i> Tzan Pagnole; <i>Eg58</i> Vignil; <i>Eg63</i> Chaco; <i>Eg64</i> Clavasse; <i>Eg75</i> Ville sur Nus; <i>Eg87</i> Fonteil; <i>Eg89</i> Effraz				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur	Sur residua
art. 10	art. 8, 9	art. 7	quota minima	quota massima di Sur sino a raggiungere 100%

Variante non sostanziale n. 26\_2

architetto MASSIMO VENNERI  
Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

comma 3 destinazioni ad usi ed attività di carattere agro-silvo-pastorale  lettere e), g), k), m), w), bb), e z)  nelle sole sottozone Eg8 ed Eg87 è ammessa la destinazione di cui al comma 3, ad usi ed attività di carattere agro-silvo-pastorale, lettera dd)				
comma 4 residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorali  lettera a)	art.8 comma 1 lettera a) interventi di recupero punti 1,2,3,4,5			
comma 5 destinazione ad abitazione permanente o principale  lettere a), b)	lettera b) interventi di nuova costruzione punti 4 e 6	PdC SCIA		
comma 6 destinazione ad abitazione temporanea	lettera d) altri interventi punto 1			
comma 7 usi ed attività produttive artigianali o industriali  lettere a)				
comma 9 destinazione ad usi ed attività turistiche e ricettive  lettere a), d), f), g)				
comma 3 destinazioni ad usi ed attività di carattere agro-silvo-pastorale  lettera bb)	lettera b) interventi di nuova costruzione punto 1)	PdC SCIA		

**NB1:** sui mappali distinti al catasto al Fg. 30 nn. 100, 101, 102, 103, 104, 106, 107 e 313 (sottozona Eg8) è permessa la realizzazione degli interventi di cui all'art. 10, comma 3, lettera bb)bis e comma 7, lettera e).

**NB2:** Sul mappale distinto al catasto al Fg. 11 mappale 54, ricadente nella sottozona Eg87, è permessa la realizzazione di un nuovo intervento di cui all'art. 8, comma 1, lettera b), punto 4., per usi e attività di cui all'art. 10, comma 3 lettere h ed l, ad esclusione della possibilità di realizzare l'alloggio di conduzione.

**9. Le tabelle relative alle sottozone Bd1 ed Eg11 e più precisamente numeri B15, ed EG1, sono integrate con l'opportunità di ammettere la destinazione di *itticoltura*, di cui all'articolo 10, comma 3, lettera dd).**

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENERI**  
 Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

**Tali tabelle sono così modificate:**

**TABELLA B15**

<i>Sistema insediativo tradizionale sottosistema a sviluppo integrato</i>				
<b>Sottozona: Bd1*</b> – Clou,				
destinazioni d'uso	Interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
Comma 9 attività turistiche e ricettive, lettera h), i)	art. 8 comma 1 lettera a) interventi di recupero, lettera b) nuova costruzione punti 1) 2) 6) lettera c) demolizione  lettera d) altri interventi	PdC  SCIA	<del>100%</del>  80%	
Comma  3 usi e attività,  lettera dd) itticoltura	Art. 8, comma 1, lettera b) interventi di nuova costruzione, lettera d), punto 5) scavi e movimenti terra	SCIA		20%

**NB:** tutte le destinazioni d'uso ammesse devono essere legate all'attività del campeggio

TABELLA EG1

<b>Sistema insediativo tradizionale</b>				
<b>Sottosistema a sviluppo integrato</b>				
<b>Sottozone: Eg1 Olleyes; Eg7 Torrent de Maillod; Eg9 Olleyes; Eg11 Creton; Eg12 Ollignan; Eg35 Villefranche</b>				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur	Sur residua
art. 10	art. 8, 9	art. 7	quota minima	quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
comma 3 destinazioni ad usi ed attività di carattere agro-silvo-pastorale  lettera c) e bb)	art.8 comma 1  lettera a) interventi di recupero  punti 1,2,3,4,5  lettera b) interventi di nuova costruzione punto 6	PdC  SCIA		
comma 3 destinazioni ad usi ed attività di carattere agro-silvo-pastorale  lettera bb)	lettera b) interventi di nuova costruzione punto 1)	PdC  SCIA		
Nella sola sottozona Eg11 e ammessa la destinazione di cui al comma  3 usi e attività,  lettera dd) itticoltura	Art. 8, comma 1, lettera b) interventi di nuova costruzione, lettera d), punto 5) scavi e movimenti terra	SCIA		

NB: nella sottozona Eg11 è permessa la realizzazione degli interventi di cui all'art. 10, comma 3, lettera bb)bis e comma 7, lettera e).



**10. la tabella EG4 è così modificata:**

<b>Sistema insediativo tradizionale</b>				
<b>Sottosistema a sviluppo integrato</b>				
<b>Sottozona: Eg4</b> Olleyes; <b>Eg32</b> Saint Sixte; <b>Eg36</b> Chetoz-Fournè; <b>Eg38</b> Roulaz; <b>Eg40</b> Illorey; <b>Eg41</b> Imperiau-Millet;				
<b>Eg45</b> Povil; <b>Eg71</b> Tour de Ville sur Nus; <b>Eg79</b> Monument aux Maquisards; <b>Eg82</b> Tzan d'Avisod; <b>Eg84</b> Trois Villes;				
destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur	Sur residua
art. 10	art. 8, 9	art. 7	quota minima	quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
comma 3 destinazioni ad usi ed attività di carattere agro-silvo-pastorale  lettere e), g), k) m), w)				
comma 4 residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorali  lettera a)				
comma 5 destinazione ad abitazione permanente o principale  lettere a), b)	art.8 comma 1 lettera a) interventi di recupero punti 1,2,3,4,5	PdC  SCIA		
comma 6 destinazione ad abitazione temporanea	lettera d) altri interventi  punto 1			
comma 7 usi ed attività produttive artigianali o industriali  lettere a)				
comma 9 destinazione ad usi ed attività turistiche e ricettive  lettere a), d), f), g)				

**NB1:** nella sottozona Eg71 è ammessa la manutenzione ordinaria e straordinaria e il potenziamento degli impianti ricetrasmittenti e dei ripetitori esistenti, di cui all'art. 8, comma 1) lettera a), punto 1).

11. **Le tabelle A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A10, A11, B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8, B9, B10, B11, B12, B13, B14, B15, B16, B22, B23, C1, c2, C3, C4, C5, D1, EB1, EB2, EB3, EB4, EB5, EC1, EC2, ED1, ED2, ED3, ED4, ED5, ED6, EE1, EE2, EE3, EE4, EE5, EE6, EF1, EF2, EF3, EF4, EF5, EG4, EG5, EG6, EG7, EG8, EG10, EG11, EG12, EH1, EH2 ed F3, sono modificate sostituendo le parole “Ced, Dia” con “PdC e SCIA”.**
12. **L’articolo 1, *Terminologia* è così modificato ed integrato:**

***Art. 1 (Terminologia)***

- I. Nel presente testo normativo sono utilizzati gli acronimi di seguito indicati con la specificazione dei rispettivi significati:

PRG = Piano Regolatore Generale comunale urbanistico e paesaggistico ai sensi della lr 6 aprile 1998, n. 11, art. 11;

NTA = Norme Tecniche di Attuazione del PRG ai sensi della lr 6 aprile 1998, n. 11, art. 12, comma 4;

PUD = Piano Urbanistico di Dettaglio ai sensi della lr 6 aprile 1998, n. 11, art. 48;

NA = Normativa di Attuazione delle zone di tipo A, ai sensi della lr 6 aprile 1998, n. 11, art. 52, comma 1, lettera b);

RE = Regolamento Edilizio ai sensi della lr 6 aprile 1998, n. 11, art. 53;

PTP = Piano Territoriale Paesistico approvato con lr 10 aprile 1998, n. 13;

NAPTP = Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico ai sensi della lr 10 aprile 1998, n. 13, art. 1, comma 2, lettera c);

PSFF = Piano stralcio della Fasce fluviali ai sensi della l. 19 maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6/ter, e successive modificazioni;

PAI = Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico ai sensi della deliberazione dell’autorità di bacino del fiume Po, 11 maggio 1999, n. 1/99;

PST = Piano di sviluppo turistico lr 6 aprile 1998, n. 11, art. 47;

PSR = Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 Attuazione del regolamento CE 1257/99 - Decisione n. C (2000) 2903;

PTA = Piano di Tutela delle Acque;

**SCIA = Segnalazione Certificata Inizio Attività, l.r. 6 aprile 1998, n. 11, artt. 59 e 61;**

**PdC = Permesso di Costruire, l.r. 6 aprile 1998, n. 11, artt. 59, 60 e 60bis;**

l = legge dello Stato;

lr = legge della Regione Valle d’Aosta d. leg.vo = decreto legislativo dello Stato

2. I parametri urbanistici indicati nelle presenti NTA corrispondono agli indici urbanistici definiti dalla Deliberazione 24 marzo 1999, n. 517/XI del Consiglio regionale, Allegato A, tra i quali, in attesa dell'adeguamento del R.E., sono compresi i seguenti parametri ulteriormente specificati:
- |    |      |  |                       |                           |
|----|------|--|-----------------------|---------------------------|
| a) | SF   | Superficie fondiaria   | $m^2$ ; <sup>37</sup> |                           |
| b) | Su   | Superficie abitabile   | $m^2$ ; <sup>38</sup> |                           |
| c) | Sua  | Superficie utile agibile                                     | $m^2$ ; <sup>39</sup> |                           |
| d) | Snr  | Superficie non residenziale destinata a servizi ed accessori |                       | $m^2$ ; <sup>40</sup>     |
| e) | Sur  | Superficie urbanistica Su + Sua + Snr fuori terra chiusa     |                       | $m^2$ ;                   |
| f) | I    | densità fondiaria  |                       | $m^2/m^2$ ; <sup>41</sup> |
| g) | Imax | densità fondiaria massima nell'area di utilizzazione         |                       | $m^2/m^2$ ; <sup>42</sup> |
| h) | Im   | densità fondiaria media                                      |                       | $m^2/m^2$ ; <sup>43</sup> |
| i) | RC   | rapporto di copertura  |                       | $m^2/m^2$ ; <sup>44</sup> |
| j) | Hmax | altezza massima  |                       | $m$ <sup>45</sup>         |
| k) | N    | numero dei piani   |                       | n;                        |
| l) | DF   | distanza tra i fabbricati                                    |                       | $m$ ; <sup>46</sup>       |
| m) | DC   | distanza dai confini   |                       | $m$ ;                     |
3. I titoli abilitativi relativi alle trasformazioni urbanistiche, sono quelli definiti al **TITOLO VII, DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' EDILIZIA, CAPO II, LEGITTIMAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA**, e più precisamente nell'articolo 59, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 e s.m.i.;

### 13 La tabella EH2 è così modificata:

**TABELLA EH2 3**

Sottozone Eh	SF	Sur	I	RC	Hmax	N	DF	DC
	Superficie	Superficie	densità	rapporto di	altezza	numero	distanza tra i	distanza dai

<sup>37</sup> Deliberazione 24 marzo 1999, n. 517/XI del Consiglio regionale, Allegato A, Cap. I, par.C

<sup>38</sup> Deliberazione 24 marzo 1999, n. 517/XI del Consiglio regionale, Allegato A, Cap. I, par.G, punto 1

<sup>39</sup> Deliberazione 24 marzo 1999, n. 517/XI del Consiglio regionale, Allegato A, Cap. I, par.G punto 2

<sup>40</sup> Deliberazione 24 marzo 1999, n. 517/XI del Consiglio regionale, Allegato A, Cap. I, par.G punto 3

<sup>41</sup> Deliberazione 24 marzo 1999, n. 517/XI del Consiglio regionale, Allegato A, Cap. I, par.I punto 1

<sup>42</sup> Deliberazione 24 marzo 1999, n. 517/XI del Consiglio regionale, Allegato A, Cap. I, par.I punto 2

<sup>43</sup> Deliberazione 24 marzo 1999, n. 517/XI del Consiglio regionale, Allegato A, Cap. I, par.I punto 3

<sup>44</sup> Deliberazione 24 marzo 1999, n. 517/XI del Consiglio regionale, Allegato A, Cap. I, par.J punto 1

<sup>45</sup> Deliberazione 24 marzo 1999, n. 517/XI del Consiglio regionale, Allegato A, Cap. I, par.L punto 1

<sup>46</sup> Deliberazione 24 marzo 1999, n. 517/XI del Consiglio regionale, Allegato A, Cap. I, par.K punto 1

	fondiaria m <sup>2</sup>	urbanistica massima m <sup>2</sup>	fondiaria m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup>	copertura m <sup>2</sup> /m <sup>2</sup>	massima m	dei piani n	fabbricati m	confini m
	1	2	3	4	5	6	7	8
<b>Eh1</b> <b>Teppe- Villefranche</b>	531.509	----	----	----	in atto o max 9,00	in atto o max 2	in atto o min 10.00	in atto o min 5.00
<b>Eh2</b> <b>Clou</b>	20.829	1600	0.10	1/3	max 7,00	max 2	min 10.00	min 5.00

14. la tabella dell'articolo 61, comma 1, lettera a), è così modificata:

**a) Servizi di rilevanza locale**

Servizi locali	individuazione servizio	Superficie esistente	Nuova sup. prevista
		m2	m2
<b>A - Sanità</b>	1) ambulatori medici di base	755	-----
	<b>TOTALE</b>	<b>755</b>	-----
<b>B - Sicurezza</b>	1) aree per la gestione delle emergenze e sede della protezione civile	52.880	
	2) aree per elicotteri		
	3) vigili del fuoco volontari	240	
	<b>TOTALE</b>	<b>53.120</b>	
<b>C - Istruzione e formazione</b>	1) scuole materne	1.734	-----
	2) scuola elementare	4.602	-----

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENNARI**  
Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

	3) scuola media	6.981	-----
	TOTALE	<b>13.317</b>	-----
<b>D - Cultura</b>	1) biblioteca	1.295	-----
	2) centri d'incontro (riunioni, sale polivalenti, associazioni, centri estivi)	3.451	-----
	3) centri religiosi, monastero	17.683	-----
	4) castello	750	-----
	TOTALE	<b>23.179</b>	-----
<b>E - Ricreazione</b>	1) verde attrezzato e aree giochi	<del>19.800</del> 19.031	1.080
	TOTALE	<b>19.800</b>	<b>1.080</b>
<b>F - Sport</b> (non agonistico)	1) campetto di calcio	2.630	-----
	2) giochi tradizionali	30.780	-----
	TOTALE	<b>33.410</b>	-----
<b>G - Commercio</b>	1) esercizi di vicinato		
	2) medie strutture di vendita		
	3) mercato		
	TOTALE		
<b>H - Amministrazione</b>	1) uffici comunali	1.070	-----
	2) poste	175	-----
	3) comunità montana	455	-----
	4) - 5) cimitero	13.350	-----
	6) - 23) raccolta rifiuti solidi urbani		2.891
	TOTALE	<b>15.050</b>	<b>2.891</b>
<b>I - Trasporti</b>	1) lettera e), comma 1, art. 20 PTP		
	2) lettera f), comma 1, art. 20 PTP		
	TOTALE		

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENNERI**  
Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

<b>L - Parcheggi</b>	1) sosta per viabilità (art. 21, comma 1, lett. f) PTP)	15.000	33.658
	2) servizi (art. 23, comma 11 PTP)	10.425	810
	3) carenze pregresse (art. 24, comma 5)	-----	-----
	4) attività produttive (art. 25 comma 5 e 6) e commerciali	5.805	-----
	5) turismo (art. 29 comma 9, lett. c) e d))		
	<b>TOTALE</b>	<b>31.040</b>	<b>34.468</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>189.671</b>	<b>38.439</b>

## **MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA PRESCRITTIVA P4**

### Le modifiche alla cartografia prescrittiva sono le seguenti.

1. Esclusione del fabbricato contraddistinto all'NCEU, foglio n. 32, mappale n. 1395 dall'area a servizi, come meglio evidenziato sulla cartografia allegata;
2. Adeguamento del nuovo tracciato in previsione della strada Statale n. 26, come da progetto dell'ANAS, come meglio evidenziato sulla cartografia allegata;
3. Eliminazione del simbolo di parcheggio in progetto (cod. S092) e contestualmente eliminazione del retino area a servizi (cod. C13), come meglio evidenziato sulla cartografia allegata;
4. Nuova perimetrazione del parcheggio Pa 98, come meglio evidenziato sulla cartografia allegata;
5. Nuova perimetrazione della sottozona Fb5, con la riduzione del vincolo *ri10* – esistente, come meglio evidenziato sulla cartografia allegata.



**CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E VERIFICA DI COERENZA CON LE DETERMINAZIONI DEL PIANO TERRITORIALE PAESTISTICO – PTP E LEGGE REGIONALE 6 APRILE 1998, N. 11**

ai sensi dell'Allegato B, comma 3, punto 3 della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2006 n. 4244.

Il confronto tra le scelte della variante e le norme per parti di territorio, e le norme per settore del PTP, il confronto tra le scelte della variante e le disposizioni della l.r. 11/1998 sono state effettuate a tabella per una verifica diretta delle parti modificate.

<b>Norme tecniche di attuazione vigenti</b>	<b>Richiesta di modificazione ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b)</b>	<b>Verifica di coerenza con la legge regionale 10 aprile 1998, n. 13 PTP NORME PER PARTI DI TERRITORIO</b>	<b>Verifica di coerenza con la legge regionale 10 aprile 1998, n. 13 PTP NORME PER SETTORI</b>	<b>Verifica di coerenza con la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 e provvedimenti attuativi</b>
<b>Articolo 10, comma 13:</b> a) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse di rilievo locale; b) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse; c) impianti di radio-telecomunicazione richiedenti specifici impianti, attrezzature o spazi; d) altri impianti di radio-telecomunicazione qualora funzionalmente collegati a esigenze specifiche di localizzazione territoriale; e) cabine di trasformazione dell'energia elettrica; f) edifici religiosi di rilievo locale e/o regionale; g) impianti ferroviari,	a) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse di rilievo locale; b) attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse; c) impianti di radio-telecomunicazione richiedenti specifici impianti, attrezzature o spazi; d) altri impianti di radio-telecomunicazione qualora funzionalmente collegati a esigenze specifiche di localizzazione territoriale; e) cabine di trasformazione dell'energia elettrica; f) edifici religiosi di rilievo locale e/o regionale; g) impianti ferroviari,	La nuova sottocategoria coinvolge i seguenti sistemi ambientali: sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato, sistema urbano e il sistema fluviale. Il sottosistema integrato prevede attività di tipo S negli interventi di riqualificazione e non di nuova costruzione. Nella sottozona Be01 tale attività è ammessa quindi solo con recupero. Il sistema fluviale prevede attività di tipo S negli interventi di riqualificazione e TR1 alla condizione C2 e TR2 alla condizione C3. Ne consegue che nelle sottozone Be02, Be07 e Be08 è ammessa l'attività S1 con riqualificazione. Nel sistema urbano l'attività S1 è sempre	L'articolo 23, comma 9, lettera c) recita: <i>“gli strumenti urbanistici generali comunali riservano aree per i servizi locali, con riferimento a quanto stabilito dal PTP (omissis)”</i> , le guarderie sono soggette a normative di settore che definiscono metrature, verde, parcheggi ecc.	Ammissibile

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENNARI**  
Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO



<p>tramviari e di funicolari terrestri;</p> <p>h) impianti autostradali e stradali;</p> <p>i) monastero;</p> <p>j) struttura legata ad attività socio sanitario assistenziali con vincolo ventennale di destinazione d'uso, convenzionata con il SSN;</p> <p>k) impianti aeroportuali;</p> <p>l) discariche per inerti;</p>	<p>tramviari e di funicolari terrestri;</p> <p>h) impianti autostradali e stradali;</p> <p>i) monastero;</p> <p>j) struttura legata ad attività socio sanitario assistenziali con vincolo ventennale di destinazione d'uso, convenzionata con il SSN;</p> <p>k) impianti aeroportuali;</p> <p>l) discariche per inerti;</p> <p>m) garderie.</p>	<p>ammessa.</p>		
<p><b>Articolo 10, comma 3:</b></p> <p>3. La destinazione ad usi ed attività di carattere agro-silvo-pastorale si suddivide nelle seguenti sottocategorie:</p> <p>a) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: zootecnia;</p> <p>b) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative</p>	<p>3. La destinazione ad usi ed attività di carattere agro-silvo-pastorale si suddivide nelle seguenti sottocategorie:</p> <p>a) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: zootecnia;</p> <p>b) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative</p>	<p>La nuova sottocategoria, essendo inserita nella sola sottozona Eg87, coinvolge i seguenti sistemi ambientali: sistema boschivo e il sistema a sviluppo integrato. L'indirizzo caratterizzante del sistema boschivo è il mantenimento del patrimonio forestale per usi e attività inerenti la conduzione degli alpeggi, agricoli o forestali (A1). Sono altresì ammessi gli interventi di restituzione per usi e attività di tipo A1; S3; U, la riqualificazione per usi e attività di tipo A2; U3; S3 e U2, la trasformazione TR1 per usi e attività di tipo A2; U3; S3 e U2 e la trasformazione</p>	<p>Ammissibile</p>	<p>Ammissibile</p>

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENERI**  
 Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

<p>modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: zootecnia;</p>	<p>modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: zootecnia;</p>	<p>TR2 alla condizione C2 per usi e attività di tipo S3 e U2. Questi ultimi interventi sono ammessi</p>		
<p>c) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: viticoltura;</p>	<p>c) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: viticoltura;</p>	<p>limitatamente alle attività e alle attrezzature per lo sci alpino e nordico. La nuova sottocategoria non prevedendo nuova edificazione, bensì autorizzando un'attività di allevamento non contrasta con gli indirizzi nel sistema. L'indirizzo caratterizzante del sottosistema a sviluppo integrato è costituito dalla riqualificazione del patrimonio insediativo e del relativo contesto agricolo, per usi e attività agroforestali e inerenti alla conduzione degli alpeggi ed abitativi e sono ulteriormente ammessi: la riqualificazione per usi e attività di tipo S, la trasformazione (TR1) per usi e attività di tipo U1; U2 e la trasformazione (TR2) alla condizione C2, per usi e attività di tipo U1; U2, limitatamente a infrastrutture ricettive e di servizio. Anche in questo caso si può affermare che la nuova</p>		
<p>d) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: viticoltura;</p>	<p>d) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: viticoltura;</p>	<p>sottocategoria non prevedendo nuova edificazione, bensì autorizzando un'attività di allevamento non contrasta con gli</p>		
<p>e) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: frutticoltura;</p>	<p>e) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: frutticoltura;</p>	<p>limitatamente alle attività e alle attrezzature per lo sci alpino e nordico. La nuova sottocategoria non prevedendo nuova edificazione, bensì autorizzando un'attività di allevamento non contrasta con gli</p>		
<p>f) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto</p>	<p>f) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto</p>	<p>limitatamente alle attività e alle attrezzature per lo sci alpino e nordico. La nuova sottocategoria non prevedendo nuova edificazione, bensì autorizzando un'attività di allevamento non contrasta con gli</p>		

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENNARI**  
 Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

<p>infrastrutturale: frutticoltura;</p> <p>g) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: colture foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle;</p> <p>h) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: colture foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle;</p> <p>i) attività pastorizie con i relativi servizi, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature;</p> <p>j) attività pastorizie con i relativi servizi, comportanti</p>	<p>infrastrutturale: frutticoltura;</p> <p>g) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: colture foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle;</p> <p>h) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: colture foraggere asservite alle aziende zootecniche di fondovalle;</p> <p>i) attività pastorizie con i relativi servizi, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature;</p> <p>j) attività pastorizie con i relativi servizi, comportanti</p>	<p>indirizzi nel sottosistema.</p>		
---	---	------------------------------------	--	--

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENERI**  
Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

<p>significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale;</p> <p>k) altre attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature, quali: florovivaistiche e altre colture specializzate;</p> <p>l)attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: florovivaistiche e altre colture specializzate;</p> <p>m) altre attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: attività apistiche;</p> <p>n) attività agricole con i</p>	<p>significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale;</p> <p>k) altre attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature, quali: florovivaistiche e altre colture specializzate;</p> <p>l)attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: florovivaistiche e altre colture specializzate;</p> <p>m) altre attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: attività apistiche;</p> <p>n) attività agricole con i</p>			
---	---	--	--	--

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENERI**  
 Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

<p>relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: attività apistiche;</p> <p>o) altre attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature;</p> <p>p) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: attività turistiche in ambito naturale;</p> <p>q) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: conservazione, valorizzazione,</p>	<p>relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: attività apistiche;</p> <p>o) altre attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature;</p> <p>p) attività agricole con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: attività turistiche in ambito naturale;</p> <p>q) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature: conservazione, valorizzazione,</p>			
--	--	--	--	--

<p>costituzione e ricostituzione del bosco;</p> <p>r)attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostituzione del bosco</p> <p>s) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature con usi turistico-ricreativi; 47</p> <p>t)attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale con usi turistico-ricreativi;</p> <p>u) attività selvicolturali con i relativi servizi e</p>	<p>costituzione e ricostituzione del bosco;</p> <p>r)attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostituzione del bosco</p> <p>s) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature con usi turistico-ricreativi; 49</p> <p>t)attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale con usi turistico-ricreativi;</p> <p>u) attività selvicolturali con i relativi servizi e</p>			
--	--	--	--	--

<sup>49</sup> *Delibera G.R. n. 418, del 1999 grafo 4*

<p>abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature con attività pastorizie;</p> <p>v) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale con attività pastorizie;</p> <p>w) centri di turismo equestre;</p> <p>x) agriturismo;</p> <p>y) pensioni per cani, allevamenti senza terra, agility dog;</p> <p>z) magazzini extraziendali per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e gli impianti per la loro trasformazione; 48</p> <p>aa) edifici destinati al ricovero ed all'allevamento del bestiame, nell'ambito di aziende zootecniche senza terra e comunque di quelle aziende per le quali il</p>	<p>abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali né, in particolare, nuove strutture e attrezzature con attività pastorizie;</p> <p>v) attività selvicolturali con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale con attività pastorizie;</p> <p>w) centri di turismo equestre;</p> <p>x) agriturismo;</p> <p>y) pensioni per cani, allevamenti senza terra, agility dog;</p> <p>z) magazzini extraziendali per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e gli impianti per la loro trasformazione; 50</p> <p>aa) edifici destinati al ricovero ed all'allevamento del bestiame, nell'ambito di aziende zootecniche senza terra e comunque di quelle aziende</p>			
---	---	--	--	--

<p>rapporto carico di bestiame e superficie foraggera aziendale risulta in disequilibrio;</p> <p>bb) serre aventi superficie coperta fino a 100 metri quadrati;</p> <p>bb)bis serre aventi superficie coperta superiore a 100 metri quadrati;</p> <p>cc) aree di stoccaggio reflui zootecnici;</p>	<p>per le quali il rapporto carico di bestiame e superficie foraggera aziendale risulta in disequilibrio;</p> <p>bb) serre aventi superficie coperta fino a 100 metri quadrati;</p> <p>bb)bis serre aventi superficie coperta superiore a 100 metri quadrati;</p> <p>cc) aree di stoccaggio reflui zootecnici;</p> <p>dd) itticoltura insieme di attività di allevamento dei pesci in peschiere o bacini naturali o artificiali, o il ripopolamento delle acque mediante immissione di avanotti o di riproduttori nei fiumi e nei laghi. È compresa anche l'attività sportiva.</p>			
--	--	--	--	--



<p><b>Art. 31 (Reti di trasporto, distribuzione dell'energia)</b></p> <p>1. In tutto il territorio comunale, ad esclusione delle sottozone di tipo Ee ed Ef e fatte salve eventuali prescrizioni di divieto relative alle diverse sottozone di cui al Capo IV, sono ammessi:</p> <p>a) la realizzazione di reti di distribuzione di gas e dei relativi depositi centralizzati, per nuclei frazionali o altri ambiti edificati o edificabili;</p> <p>b) l'installazione di impianti a pannelli solari, fotovoltaici ed eolici;</p> <p>c) l'installazione di impianti a pannelli solari, fotovoltaici ed eolici;</p>	<p><b>Art. 31 (Reti di trasporto, distribuzione e produzione dell'energia)</b></p> <p>1. In tutto il territorio comunale, ad esclusione delle sottozone di tipo Ee ed Ef e fatte salve eventuali prescrizioni di divieto relative alle diverse sottozone di cui al Capo IV, sono ammessi:</p> <p>a) la realizzazione di reti di distribuzione di gas e dei relativi depositi centralizzati, per nuclei frazionali o altri ambiti edificati o edificabili;</p> <p>b) l'installazione di impianti a pannelli solari, fotovoltaici ed eolici;</p> <p>c) l'installazione di impianti a pannelli solari, fotovoltaici ed eolici;</p> <p>d) la realizzazione di nuove centraline idroelettriche stesse saranno realizzabili in interrato, o in subordine, con il minor impatto possibile.</p> <p>nuovo comma, il numero 8. "omissis</p> <p>8. Per le reti di trasporto e distribuzione dell'energia</p>	<p>Trattandosi di inserimento di possibilità di realizzare un manufatto per la produzione di energia elettrica non all'interno di un articolo che norma tale argomento, risulta verificato</p>	<p>Trattandosi di inserimento di possibilità di realizzare un manufatto per la produzione di energia elettrica non all'interno di un articolo che norma tale argomento, risulta verificato</p>	<p>Trattandosi di inserimento di possibilità di realizzare un manufatto per la produzione di energia elettrica non all'interno di un articolo che norma tale argomento, risulta verificato</p>
--	---	--	--	--

Variante non sostanziale n. 26\_2

	<p><i>esistenti, la distanza di prima approssimazione (DpA) deve essere verificata puntualmente con l'ufficio tecnico di competenza."</i></p>	<p>Essendo un progetto di interesse sovracomunale tale integrazione risulta ammissibile.</p>	<p>Essendo un progetto di interesse sovracomunale tale integrazione risulta ammissibile.</p>	<p>Essendo un progetto di interesse sovracomunale tale integrazione risulta ammissibile.</p>
--	---	--	--	--

<p><b>Art. 46 (Sottozone di tipo "B")</b></p> <p>"omissis"</p>	<p>Integrazione dell'art. 46 (Sottozone di tipo "B") con l'inserimento di un nuovo comma, il 18:</p> <p>"omissis"</p> <p>18. Sui fabbricati esistenti, nelle sottozone Be, sono ammesse le realizzazioni di sostegni a traliccio o tubolari, di cui all'art. 8, comma 1. lettera b), punto 3. L'altezza di tali manufatti, comprensiva di eventuali strutture esistenti, non potrà superare l'altezza massima di zona + 3 metri (Hmax + 3 m.).</p>	<p>Le sottozone di tipo Be sono destinate ad attività varie e la possibilità di ammettere in tali sottozone le realizzazioni di impianti ricetrasmittenti e di ripetitori non contrasta con le norme in quando tali manufatti devono comunque perseguire le norme di settore e sono funzionali ad un servizio specifico.</p>	<p>Le sottozone di tipo Be sono destinate ad attività varie e la possibilità di ammettere in tali sottozone le realizzazioni di impianti ricetrasmittenti e di ripetitori non contrasta con le norme in quando tali manufatti devono comunque perseguire le norme di settore e sono funzionali ad un servizio specifico.</p>	<p>Le sottozone di tipo Be sono destinate ad attività varie e la possibilità di ammettere in tali sottozone le realizzazioni di impianti ricetrasmittenti e di ripetitori non contrasta con le norme in quando tali manufatti devono comunque perseguire le norme di settore e sono funzionali ad un servizio specifico.</p>
<p>Modifica Tabelle B16, B17, B18, B19, B20, B21, B22 e B23</p>	<p>Inserimento in tutte le tabelle relative alle sottozone di tipo Be (Be1, Be2, Be3, Be4, Be5, Be6 e Be7) dell'opportunità di ammettere attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture, <b>palestre</b>, di cui all'articolo 10, comma 12, lettera f).</p>	<p>L'articolo coinvolge i seguenti sistemi ambientali: sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato, sistema urbano e il sistema fluviale. Il sottosistema integrato prevede attività di tipo S negli interventi di riqualificazione e non di nuova costruzione. Nella sottozona Be01 tale attività è ammessa quindi solo con recupero. Il sistema fluviale prevede attività di tipo S negli interventi di riqualificazione e TR1 alla condizione C2 e TR2 alla condizione C3. Ne consegue che nelle sottozone Be02, Be07 e Be08 è</p>	<p>Verificato l'articolo 23 Servizi delle NAPTP si può affermare che tale inserimento nelle tabelle relative alle sottozone di tipo Be è ammissibile</p>	<p>Ammissibile</p>

		ammessa l'attività S con riqualificazione. Nel sistema urbano l'attività S3 è sempre ammessa. Per questa motivazione è stata inserita la possibilità di ammettere all'interno delle sottozone le garderie e le palestre solo con recupero, (solo alla condizione di cui all'art. 8, comma 1, lettera a) recupero)		
Modifica Tabelle B16, B17, B18, B19, B20, B21, B22 e B23	Inserimento in tutte le tabelle relative alle sottozone di tipo Be (Be1, Be2, Be3, Be4, Be5, Be6 e Be7) della possibilità di realizzare <i>depositi di materiale opportunamente schermati con alberature</i> di cui all'articolo 8, comma 1, lettera d), punto 6	Verificato	Verificato	Ammissibile
Modifica Tabelle B16, B17, B18, B19, B20, B21, B22 e B23	Inserimento in tutte le tabelle relative alle sottozone di tipo Be (Be1, Be2, Be3, Be4, Be5, Be6 e Be7) della possibilità di realizzare sostegni per il posizionamento di impianti ricetrasmittenti e di ripetitori, di cui all'art. 8, comma 1, lettera b), punto 3).	Come specificato sopra tale realizzazione risulta verificata	Come specificato sopra tale realizzazione risulta verificata	Come specificato sopra tale realizzazione risulta verificata
Modifica del comma 3, comma 4 e comma 5, dell'articolo 59 (Beni strumentali a servizio di piccoli proprietari coltivatori e locali interrati in sottozone di tipo E)4	I commi 3, 4 e 5 dell'articolo 59 sono modificati per adeguare l'articolo a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1810 del 6 settembre 2012 "Approvazione	Verificato in quanto trattasi di adeguamento normativo	Verificato in quanto trattasi di adeguamento normativo	Ammissibile

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENERI**  
Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

	<p><i>dei criteri e delle modalità per la realizzazione di beni strumentali a servizio di fondi coltivati nelle zone territoriali di tipo E per i quali è escluso il parere di razionalità nonché per la realizzazione di strutture pertinenziali a servizio degli edifici esistenti nelle zone territoriali di tipo A e di quelli a destinazione residenziale nelle zone di tipo E, ai sensi della l.r. 11/1998 come modificata con l.r. 17/2012.”, e così come modificata dalla DGR n. 387 dell’8 marzo 2013.</i></p>			
<p>Modifica del comma 6 del comma 9 e del comma 10 dell’articolo 12 (<i>Equilibri funzionali relativi ai servizi e attrezzature per interventi di recupero</i>).</p>	<p>Modificare dei commi 6, 9 e 10 dell’articolo 12 (<i>Equilibri funzionali relativi ai servizi e attrezzature per interventi di recupero</i>), integrandoli con la possibilità di acquisire o affittare dei posti auto già realizzati dal Comune ed ancora disponibili o alla monetizzazione degli stessi.</p>	<p>L’articolo coinvolge più sistemi ambientali. La modifica riguarda la possibilità di ristrutturare o restaurare edifici classificati anche senza terreno dove inserire i parcheggi pertinenziali. Si può affermare che tale modifica infrastrutturale è ammissibile con i sistemi ambientali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 delle NAPTP</p>	<p>Verificati gli articoli 21, 22, 23 e 24 si può affermare che tale modifica è compatibile con gli indirizzi del PTP</p>	<p>Ammissibile</p>

Modifica tabella Eg3	Inserimento del mappale 54, del Foglio 11 dell'NCEU sito nella sottozona Eg87, con possibilità di realizzare interventi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), punto 4., per usi e attività di cui all'art. 10, comma 3 lettere h ed l, ad esclusione della possibilità di realizzare l'alloggio di conduzione	ammissibile	ammissibile	Tale inserimento risulta ammissibile ai sensi dell'art. 14 della legge 11/1998
Modifica tabella Eg3	Inserimento, negli usi e attività, della nuova sottocategoria "itticoltura" e la trasformazione per la commercializzazione dei prodotti agricoli. Inserimento di un ulteriore intervento, l'installazione di chioschi e di altri manufatti leggeri.	La nuova sottocategoria, essendo inserita nella sola sottozona Eg87, coinvolge i seguenti sistemi ambientali: sistema boschivo e il sistema a sviluppo integrato. L'indirizzo caratterizzante del sistema boschivo è il mantenimento del patrimonio forestale per usi e attività inerenti la conduzione degli alpeggi, agricoli o forestali (A1). Sono altresì ammessi gli interventi di restituzione per usi e attività di tipo A1; S3; U, la riqualificazione per usi e attività di tipo A2; U3; S3 e U2, la trasformazione TR1 per usi e attività di tipo A2; U3; S3 e U2 e la trasformazione TR2 alla condizione C2 per usi e attività di tipo S3 e U2. Questi ultimi interventi sono ammessi limitatamente alle attività e alle attrezzature per lo sci	ammissibile	Tale inserimento risulta ammissibile ai sensi dell'art. 14 della legge 11/1998

---

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENERI**  
 Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

		<p>alpino e nordico.</p> <p>La nuova sottocategoria non prevedendo nuova edificazione, bensì autorizzando un'attività di allevamento non contrasta con gli indirizzi nel sistema.</p> <p>L'indirizzo caratterizzante del sottosistema a sviluppo integrato è costituito dalla riqualificazione del patrimonio insediativo e del relativo contesto agricolo, per usi e attività agroforestali e inerenti alla conduzione degli alpeggi ed abitativi e sono ulteriormente ammessi: la riqualificazione per usi e attività di tipo S, la trasformazione (TR1) per usi e attività di tipo U1; U2 e la trasformazione (TR2) alla condizione C2, per usi e attività di tipo U1; U2, limitatamente a infrastrutture ricettive e di servizio.</p> <p>Anche in questo caso si può affermare che la nuova sottocategoria non prevedendo nuova edificazione, bensì autorizzando un'attività di allevamento, anche sportivo, non contrasta con gli indirizzi nel sottosistema.</p>		
--	--	--	--	--

<p>Modifica alle tabelle B15, ed EG1</p>	<p>Integrazione dell'opportunità di ammettere la destinazione di itticoltura, di cui all'articolo 10, comma 3, lettera dd) nelle sottozone Bd1 ed Eg11.</p>	<p>La nuova attività di itticoltura, coinvolge le sottozone di Bd1 ed Eg11, entrambe ricadenti nel sistema insediativo tradizionale, sottosistema a sviluppo integrato. Nel sottosistema, di cui all'art. 15 delle NAPTP non vi sono norme cogenti e prevalenti che ostacolino tale attività, anzi essendo un'attività di allevamento può essere annoverata nella riqualificazione del contesto agricolo, per usi e attività agroforestali.</p>	<p>Ammissibile.</p>	<p>Ammissibile.</p>
<p>Modifica tabella Eg4</p>	<p>Inserimento della possibilità di potenziare e mantenere, all'interno della sottozona Eg71, gli impianti ricetrasmittenti esistenti</p>	<p>Tale modifica inserisce la possibilità di mantenere gli impianti esistenti senza prevederne la realizzazione di nuovi. Si può affermare che tale intervento risulta ammissibile.</p>	<p>Ammissibile</p>	<p>Ammissibile</p>



<p>Modifica delle tabelle A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A10, A11, B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8, B9, B10, B11, B12, B13, B14, B15, B16, B22, B23, C1, c2, C3, C4, C5, D1, EB1, EB2, EB3, EB4, EB5, EC1, EC2, ED1, ED2, ED3, ED4, ED5, ED6, EE1, EE2, EE3, EE4, EE5, EE6, EF1, EF2, EF3, EF4, EF5, EG4, EG5, EG6, EG7, EG8, EG10, EG11, EG12, EH1, EH2 ed F3</p>	<p>Risulta necessario adeguare gli strumenti attuativi “Concessione edilizia” con “Permesso di costruire” e “DIA” con “SCIA”.</p>	<p>Trattandosi di adeguare le tabelle alle nuove disposizioni normative risulta ammissibile.</p>	<p>Trattandosi di adeguare le tabelle alle nuove disposizioni normative risulta ammissibile.</p>	<p>Trattandosi di adeguare le tabelle alle nuove disposizioni normative di cui agli articoli 59, 60, 60bis e 61 della l.r. n. 11/1998.</p>
<p>Articolo 1 (terminologia) dia = denuncia di inizio attività, l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 59, 61; ced = concessione edilizia, l.r. 6 aprile 1998, n. 11, art. 59, 60;</p>	<p>Risulta necessario adeguare gli strumenti attuativi “Concessione edilizia” con “Permesso di costruire” e “DIA” con “SCIA”. Nuovo comma 3: 3. I titoli abilitativi relativi alle trasformazioni urbanistiche, sono quelli definiti al TITOLO VII, DISCIPLINA DELL’ATTIVITA’ EDILIZIA, CAPO II, LEGITTIMAZIONE DELL’ATTIVITA’ EDILIZIA, e più precisamente nell’articolo 59, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 e s.m.i.;</p>	<p>Trattandosi, come evidenziato anche sopra, di adeguare le tabelle alle nuove disposizioni normative, risulta ammissibile.</p>	<p>Trattandosi di adeguare le tabelle alle nuove disposizioni normative risulta ammissibile. Come anche specificato sopra.</p>	<p>Trattandosi di adeguare le tabelle alle nuove disposizioni normative di cui agli articoli 59, 60, 60bis e 61 della l.r. n. 11/1998.</p>

Modifica della Tabella EH2, dell'articolo 56 (Sottozone di tipo "Eh").	La Tabella EH2, dell'articolo 56 (Sottozone di tipo "Eh"), del comma 6 è modificata cambiando la numerazione in EH3, in quanto una tabella EH2 risulta già esistente. Trattasi quindi esclusivamente di correzione di un mero errore materiale.	Essendo una correzione di un errore materiale risulta ammissibile.	Essendo una correzione di un errore materiale risulta ammissibile.	Essendo una correzione di un errore materiale risulta ammissibile.
Modifica della tabella dell'articolo 61, comma 1, lettera a)	La modifica si rende necessaria per adeguarla alla riduzione della superficie esistente del servizio ri10. La riduzione apportata è pari a 769 m2. La tabella indica come superficie esistente (lettera E. Riconoscimento, punto 1) verde attrezzato e aree giochi) 19.800 m2. Il totale quindi della superficie esistente sarà ridotto portandolo dai 19.800 m2 ai 19.031 m2 (19.800 m2 - 769 m2 = 19.031 m2).	Essendo il terreno di proprietà comunale e non essendo stato attuato completamente su tutto il mappale il servizio ri10 tale riduzione risulta ammissibile.	Essendo il terreno di proprietà comunale e non essendo stato attuato completamente su tutto il mappale il servizio ri10 tale riduzione risulta ammissibile.	Essendo il terreno di proprietà comunale e non essendo stato attuato completamente su tutto il mappale il servizio ri10 tale riduzione risulta ammissibile.
Modifica della tavola prescrittiva.	Modifica della tavola prescrittiva con l'eliminazione del retino a servizi sull'immobile contraddistinto all'NCEU foglio 32 mappale 1395	Essendo una modifica relativa all'alienazione di un bene pubblico esistente, si può affermare che l'eliminazione del retino che indica l'appartenenza del bene ai servizi oltre ad essere ammissibile è doverosa.	Essendo una modifica relativa all'alienazione di un bene pubblico esistente, si può affermare che l'eliminazione del retino che indica l'appartenenza del bene ai servizi oltre ad essere ammissibile è doverosa.	Essendo una modifica relativa all'alienazione di un bene pubblico esistente, si può affermare che l'eliminazione del retino che indica l'appartenenza del bene ai servizi oltre ad essere ammissibile è doverosa.
Modifica della tavola prescrittiva.	Modifica della tavola prescrittiva con l'inserimento della	ammissibile	ammissibile	ammissibile

Variante non sostanziale n. 26\_2

**architetto MASSIMO VENNARI**  
Collaboratore architetto ADRIANA SORRENTINO

	modifica al tracciato della strada statale n. 26.			
Modifica della tavola prescrittiva	Eliminazione del simbolo, del relativo retino e del numero del parcheggio in progetto Pa42 in quanto lo stesso risulta esistente e privato esistente.	Ammissibile in quanto trattasi di mero errore materiale.	Ammissibile in quanto trattasi di mero errore materiale	Ammissibile in quanto trattasi di mero errore materiale
Modifica della tavola prescrittiva	Nuova perimetrazione del parcheggio Pa 98 alla luce del progetto esecutivo e successiva perizia di variante.	Ammissibile in quanto i terreni occupati dalla nuova perimetrazione sono di proprietà comunale.	Ammissibile in quanto i terreni occupati dalla nuova perimetrazione sono di proprietà comunale.	Ammissibile in quanto i terreni occupati dalla nuova perimetrazione sono di proprietà comunale.
Modifica della tavola prescrittiva	Nuova perimetrazione della sottozona Fb5, con la riduzione del vincolo ri10 – esistente.	Tale nuova perimetrazione nasce dall'esigenza di fornire l'opportunità di creare parcheggi privati a servizio della sottozona. Si fa presente che il terreno è di proprietà comunale e il servizio con destinazione ricreazione non occupa l'intero mappale.	Ammissibile in quanto il terreno è di proprietà comunale e il servizio con destinazione ricreazione non occupa l'intero mappale.	Ammissibile in quanto il terreno è di proprietà comunale e il servizio con destinazione ricreazione non occupa l'intero mappale.